



## Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Gen 15,1-6; 21,1-3, Eb 11,8.11-12.17-19, Lc 2,22-40

### Dal libro della Genesi

(15, 1-6;21,1-3)

In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede». Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

### In ascolto della Parola

Il Signore parla personalmente con ogni singola persona, ci chiama per nome e ci conosce profondamente. È straordinario rendersi conto che parla anche al plurale. Io ed Emanuele siamo fidanzati da un anno e mezzo e abbiamo scoperto che il Signore parla alla nostra coppia con infinita bontà e pazienza.

Il Suo dialogo con Abramo è molto simile alle parole che rivolge a noi. Questa lettura risuona nei nostri cuori della grande promessa che Egli ci ha fatto: l'Amore! Quell'amore da costruire, conquistare, apprezzare anche quando non lo capiamo, e per il quale è necessaria la Sua presenza affinché possa essere Amore pieno. La bellezza quasi magica del nostro incontrarsi presto ha posto domande impegnative. Come si fa ad amarsi nel modo giusto? Come si cresce insieme?

Il Signore ci ha chiesto di mettere in gioco tutto ciò che siamo, di essere disposti a far fatica e a sacrificare un pezzettino di individualità per l'altro. Quanti litigi, quanta frustrazione, quanta impazienza! Eppure è Lui che ci sostiene e ci mostra con i fatti che non dobbiamo temere. Continuamente ci invita ad avere Fede: fede in Lui e fiducia tra di noi.

Con questa Parola ci sta dicendo: “Confidate in Me e confidate nella vostra coppia. Io vi ho fatti incontrare, non fatevi abbattere da nulla. Qualunque cosa succeda *Io sono con voi; la vostra ricompensa sarà molto grande*”.

Farsi abbattere: il lavoro che manca, le difficoltà nelle famiglie di origine, un mondo che sembra remare contro. Ce ne sarebbero di motivi per farsi prendere dallo sconforto, eppure diciamo no! Perché la forza della fede e la speranza nel Salvatore che attendiamo sono maggiori di tutto il resto.

Il Signore ci ha fatto il grande dono di metterci vicini, siamo stati pensati da Lui per stare insieme, ha posto in noi il desiderio di un matrimonio cristiano e di diventare famiglia. Noi scegliamo di credere in Lui perché sentiamo che è al nostro fianco sul sentiero. A volte è ripido, tortuoso, buio. Ma non c'è niente che non si possa realizzare con la presenza del Signore. E ci basta guardarci negli occhi per sapere con sicurezza che Lui è con noi.